

*"Dare è la più alta espressione di potenza. Nello stesso atto di dare io provo la mia forza, la mia ricchezza, il mio potere. Questa sensazione di vitalità e di potenza mi riempie di gioia. Mi sento traboccante di vita e felicità. Dare dà più gioia che ricevere, non perchè è privazione, ma perchè in quell'atto mi sento vivo; amare è più importante che essere amato." (Eric Fromm)*

## **PROGETTO**

### **"Un mondo migliore"**

#### **ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA' DEI MIGRANTI OSPITI DEL CENTRO CAS DI ROCCHES DI CIVITELLA**

*A norma dell'Art. 4 bis, comma 1, del Testo Unico sull'Immigrazione, " .... si intende con integrazione quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società. "*

#### **SOGGETTI COINVOLTI:**

ENTE PROPONENTE: Tre Fontane e MediHospes Società Cooperative Sociali

ENTE OSPITANTE: Comune di Civitella del Tronto

DESTINATARI: tutti i beneficiari del Cas di Rocche di Civitella

Soggetti promotori e titolari del progetto "Un mondo migliore" sono le Cooperative Sociali *Tre Fontane* e *MediHospes* che gestiscono in A.T.I. il CAS di Rocche di Civitella, si occuperanno degli adempimenti connessi all'attivazione di tale progetto, mentre il Comune di Civitella del Tronto si impegnerà a collaborare nella sua attuazione assicurando il necessario supporto alle attività.

*Tre Fontane* con sede legale a Roma via F. Antolisei n. 25 e *MediHospes* con sede legale a Bari (BA) via Caduti della Strage di Bologna n. 5 si impegnano quotidianamente nella diffusione di una cultura basata sull'ACCOGLIENZA e la SOLIDARIETA', la partecipazione e la condivisione, l'accettazione e non discriminazione delle fragilità e delle diversità, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di ogni persona e per attivare processi di socializzazione delle persone.

Le strutture organizzative constano di diverse aree di intervento che comprendono servizi ed attività specifiche, la



cui gestione avviene in un'ottica di unitarietà. Si pone particolare attenzione all'organizzazione di una RETE DI INTERVENTI INTEGRATI che favoriscono la presa in carico della persona nella sua globalità e complessità e il potenziamento degli interventi e le risorse del *territorio, ma soprattutto favoriscono* la crescita di un sistema basato sulla collaborazione e reciprocità.

Una delle principali aree di intervento delle Cooperative è quella dell'Immigrazione, attraverso la gestione di sportelli polifunzionali, centri di accoglienza, centri S.P.R.A.R. e C.A.S. in tutto il territorio nazionale.

Nella Provincia di Teramo, le Cooperative gestiscono dal 2014 centri di prima e seconda accoglienza. In particolare in associazione temporanea d'impresa gestiscono i CAS come quello di Rocche sparsi su tutto il territorio provinciale.

Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati ha come obiettivo principale "la riconquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti" attraverso una molteplicità di interventi (assistenza sanitaria, assistenza sociale, attività multiculturali, inserimento scolastico dei minori, mediazione linguistica e interculturale, orientamento e informazione legale, servizi per l'alloggio, servizi per l'inserimento lavorativo, servizi per la formazione ecc.)

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO e OBIETTIVI GENERALI:**

Con il presente progetto si intende favorire una maggiore integrazione dei beneficiari del Centro Cas nel tessuto sociale cittadino, al fine di rendere più dignitosa l'attesa e la permanenza nel territorio ospitante. Attraverso la sua attivazione, infatti, sarà possibile stimolare la crescita di una coscienza sociale partecipativa dei beneficiari, attraverso la graduale conoscenza del contesto sociale nel quale vivono e condividono. Nel contempo si vuole trasmettere ai cittadini il messaggio che, sebbene lo Stato italiano è tenuto a sostenere l'accoglienza, in quanto firmatario di convenzioni internazionali a difesa dei richiedenti asilo, le risorse impiegate non si approfondono a vuoto ma possono diventare "risorse aggiuntive".

Il protocollo prevede la sottoscrizione da parte del beneficiario di un patto di volontariato, sulla base della disponibilità libera, volontaria e gratuita del migrante a rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppo, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale del Comune ospitante.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**



L'aspetto dell'accoglienza non può essere limitato a sé stesso ma deve incardinarsi nel contesto locale affinché l'accennato dovere all'accoglienza trovi un "esercizio gestito" nell'ambito di limiti in cui sia realisticamente possibile cioè nei limiti in cui l'accoglienza stessa sia dignitosa nei confronti degli immigrati e, nel contempo, consenta il rispetto del bene comune della società ospitante.

Appare quindi immediata la necessità che la gestione del fenomeno avvenga in modo sinergico fra le Amministrazioni Pubbliche interessate al fenomeno stesso anche se in diverso modo e a diverso titolo; attraverso la condivisione gestionale del fenomeno si può mirare ad un'accoglienza senza conflitti con la società con la costruzione di una graduale reciprocità di doveri e diritti; tra gli altri, uno degli aspetti principali e delicati è quello dell'individuazione dei luoghi di accoglienza per il quale occorre dare massima attenzione affinché non si avveri una "ghettizzazione" degli immigrati attraverso la realizzazione di "quartieri" o "aree riservate" agli stessi dove potrebbe dilagare il non rispetto della legge e il rischio di una perdita di controllo da parte delle forze dell'ordine.

#### **MODALITA' ORGANIZZATIVE:**

Verranno individuati dei beneficiari del Cas di Rocche di Civitella del Tronto e gli stessi saranno supportati ed orientati durante tutto il periodo di realizzazione del progetto stesso. Essi, dopo aver seguito un corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sottoscriveranno un patto di volontariato.

Le attività saranno svolte esclusivamente su base volontaria e gratuita e finalizzate ad uno scopo sociale non lucrativo. Queste, svolte in affiancamento costante al personale del Comune, potranno riguardare mansioni tipo: pulizia delle strade, dei tombini, del verde pubblico e tutte quelle attività per cui sono stati formati.

Queste saranno svolte in base alle esigenze del Comune di Civitella del Tronto e alla disponibilità data dagli accolti.

Al termine del progetto Il Comune di Civitella del Tronto rilascerà un attestato di partecipazione.

Civitella del Tronto 30/06/2018

**Il Responsabile del Progetto      Gianni Neri**  
**Il Sindaco di Civitella del Tronto      Cristina Di Pietro**